

Grande successo alla manifestazione svoltasi al centro di Miramare

Open day: boom di visitatori I bambini scoprono la scienza tra giochi ed esperimenti

Conferenze, tour guidati, musica, esperimenti e mostre: sabato scorso le istituzioni scientifiche e museali del Miramare scienze campus hanno aperto le porte di aule e laboratori per accogliere grandi e piccini desiderosi di incontrare i protagonisti della ricerca cittadina e conoscere le nuove frontiere della scienza.

Triestini e turisti non si sono scoraggiati davanti al maltempo che si è abbattuto sulla città per tutto il corso della giornata e sono accorsi numerosi al Centro internazionale di fisica teorica - Ictp per l'open day della «scienza per tutti»: sono stati circa tremila, infatti, i visitatori che hanno preso parte ai seminari e alle visite organizzate nei diversi centri scientifici cittadini: il parco di Miramare, l'Immaginario Scientifico, la Sissa, L'Ictp, la Riserva Marina del Wwf e il Tvas.

L'open day è stato organizzato con il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune assieme al sostegno e la collaborazione di enti e ditte locali. Importante anche il contributo del Consorzio Promotrieste, a conferma dell'interesse manifestato in questi anni dall'ente di promozione turistica nei confronti degli istituti scientifici triestini, anch'essi importanti veicoli di promozione del



Nella foto grande alcuni ragazzi osservano un esperimento. Qui sopra alcuni bambini e a lato la folla all'inaugurazione (Lasorte)

nostro territorio sotto il profilo economico e culturale.

Ad aprire la manifestazione di sabato sono stati i saluti del presidente dell'Ictp Katespalli Sreenivasan, a cui è seguito l'attesissimo intervento dell'astronauta Umberto Guidoni - due volte nello spazio con lo shuttle nel 1996 e 2001 -. Subito dopo hanno preso la parola anche gli scienziati Filippo Giorgi, Karim Aoudia, Sandro Scandolo, Stefano Liberati e l'onore-

vole Manuela Di Centa, che ha illustrato le tappe fondamentali della sua carriera sportiva di campionessa dello sci nordico e di alpinista, proponendo il filmato della sua scalata all'Everest nel 2003.

Molto seguite anche le conferenze che si sono svolte nel corso della giornata e che hanno toccato i punti più disparati delle ricerche scientifiche, dai segreti dell'universo, ai giochi matematici, dalle neuroscienze alla fisica della vita. Gli scienziati hanno



poi risposto alle curiosità dei visitatori, mentre la possibilità di curiosare tra i laboratori e conoscere apparecchiature e traguardi della ricerca scientifica hanno attirato l'attenzione soprattutto dei bambini. Molte, infatti, erano anche le scuole presenti all'appuntamento.

Nell'aula magna della Sissa, si sono svolti poi quattro

incontri con scienziati e ricercatori su affascinanti temi di attualità scientifica: Gianrosano Giannini ha tenuto una conferenza dal titolo «Un nuovo "codice da Vinci"?», a cui è seguita quella di Anna Menini su «L'alfabeto degli odori». Sunito dopo è stata la volta di Francesco Bosatra e Cesare Reina, che hanno parlato di «Ottimizzazione di portafol-

gli: casi concreti», a cui è seguito l'intervento di Carlo Sciarrelli su «Una vita da progettista di barche a vela».

L'open day a Miramare, però, è andato anche oltre la scienza, mirando a coinvolgere i visitatori anche attraverso gli eventi collaterali allestiti per l'occasione. Musicisti e scienziati-musicisti si sono alternati con gli strumenti più svariati, compreso il didgeridoo degli aborigeni australiani con cui si è esibito Martin O'Loughlin. E, in rapida successione, la Sissa Band e la North Winds Band, Marco and Alexia e il notissimo Gino D'Eliso, fino alla jam session finale.

Per quanto riguarda le mostre, i visitatori hanno potuto ammirare l'esposizione fotografica in ricordo di Ludwig Boltzmann, il grande fisico austriaco morto suicida a Duino giusto cent'anni fa; la mostra dell'Unicef e quella delle personalità politiche locali e nazionali che in oltre quarant'anni hanno interagito con il Centro di fisica; e ancora la mostra di ritratti di scienziati del fotografo Carlo Pacorini.